

## Centenario della chiesa valdese di piazza Cavour

### SABATO 8 FEBBRAIO ALLE 17 CULTO DI RINGRAZIAMENTO

#### Alle 11 apertura della mostra sulla storia della comunità

Cento anni fa venne inaugurato il tempio valdese di Piazza Cavour, simbolo della presenza protestante a Roma, segno del pluralismo religioso nella nuova Italia. La chiesa, appena restaurata nella facciata, nel salone interno e nell'originalissimo organo, continua oggi la sua funzione al servizio della città, come luogo di culto, di testimonianza civile e di fede attraverso la sua comunità.

**Per ricordare l'avvenimento, Sabato 8 febbraio alle ore 17, si svolgerà un culto di ringraziamento con la predicazione del past. Eugenio Bernardini, Moderatore della Tavola Valdese e liturgia dei pastori Antonio Adamo ed Emanuele Fiume. Alla celebrazione saranno presenti il Sindaco di Roma, Ignazio Marino, rappresentanti diplomatici e di altre realtà religiose, i metodisti e i valdesi di Roma e del Lazio. Il culto potrà essere seguito in diretta su [www.vociprotestanti.it](http://www.vociprotestanti.it).**

Alle 11 dello stesso giorno sarà aperta la mostra su "Cento anni del tempio di Piazza Cavour" una raccolta di documenti, foto e cimeli curata dalla comunità che racconta un secolo di storia di fede vissuta attraverso le vicende politiche, religiose e culturali del nostro paese. Una visita guidata consentirà di ammirare la chiesa, le vetrate di Paolo Paschetto e di vedere la mostra. Sarà in vendita il volume " Il Tempio Valdese di piazza Cavour", edito da Viella e curato da Laura Ronchi De Michelis con la collaborazione di diversi autori tra cui Paolo Ricca e foto artistiche di Riccardo e Andrea Sabbadini.

Concerti, spettacoli teatrali, convegni e una giornata speciale dedicata ai bambini accompagneranno tutto l'anno del centenario: tante occasioni per incontrare vecchi e nuovi amici ed essere insieme dalla parte della città e dei romani. **Ufficio stampa: Lucia Cuocci 3388255132/Roberto Pagano 3292153370**

**Mail:**[presschiesavaldesepiazzacavour@gmail.com](mailto:presschiesavaldesepiazzacavour@gmail.com) / **Approfondimenti:** [www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)

---

## CONFERENZA STAMPA

### IL CENTENARIO DEL TEMPIO VALDESE DI PIAZZA CAVOUR

Il significato del centenario del tempio di piazza Cavour e della presenza valdese nella capitale, con le prospettive di una piccola minoranza protestante nell'ecumene cristiano e nel dialogo interreligioso, sarà illustrato in una conferenza stampa dai professori **Daniele Garrone** e **Fulvio Ferrario** della Facoltà Valdese di Teologia,

**Giovedì 6 febbraio**

**alle ore 11 nel Salone della chiesa, con ingresso in via Marianna Dionigi 59**

Il pastore della chiesa **Antonio Adamo** descriverà le iniziative per il centenario e in particolare gli appuntamenti **dell'8 febbraio** con il **Culto di ringraziamento alle 17** e **l'apertura della mostra alle 11**. Racconterà inoltre la sua esperienza nelle scuole per spiegare la Riforma, allo sportello per la raccolta del testamento biologico, nella riflessione comunitaria sulle diverse forme di famiglia e sulla benedizione del patto d'amore tra due sorelle di chiesa.

**Laura Ronchi De Michelis** illustrerà il libro "Il Tempio valdese di Piazza Cavour", edito da Viella. Il volume, realizzato per il centenario, ripercorre tutte i vari momenti della realizzazione dell'edificio, la prima chiesa a Roma costruita in cemento armato su progetto degli architetti Rutelli e Bocci. Spazio rilevante del libro è riservato alle decorazioni del tempio e alle sue vetrate in stile liberty realizzate da **Paolo Paschetto**, artista evangelico che ha disegnato anche le vetrate della Casa delle Civette a Villa Torlonia e lo stemma della Repubblica italiana. Il tempio di piazza Cavour, con la sua imponenza e collocazione, è il risultato di una visione religiosa e politica sostenuta economicamente dall'americana **Emma Baker Kennedy** e dalla lungimiranza di **Ernesto Nathan**, ebreo di origine inglese, primo sindaco laico e mazziniano della capitale, che concesse il terreno edificabile e autorizzò la costruzione del tempio.

**Ufficio stampa: Lucia Cuocci 3388255132/Roberto Pagano 3292153370**

**Mail: [presschiesavaldesepiazzacavour@gmail.com](mailto:presschiesavaldesepiazzacavour@gmail.com) / Approfondimenti: [www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)**

---

## **PER SAPERNE DI PIU'**

### **L'inaugurazione del 1914**

*"La solenne dedizione era un evento assolutamente inedito per la città e la stampa ne parlò ampiamente. La folla – circa duemila persone – che prese posto nel tempio appena aperto rappresentava tutto il mondo evangelico romano; ma vi erano anche numerosi invitati, italiani e stranieri: il ministro Luigi Facta; i rappresentanti del Prefetto; i senatori Bodio, Schiaparelli, Soulier e Giretti; Romolo Murri; il Rabbino maggiore, il giudice Majetti, gli ambasciatori di Svezia, Olanda e Danimarca.*

*Quando tutti avevano presto posto era entrato il corteo alla cui testa procedevano i pastori incaricati del culto, in toga – il moderatore Bartolomeo Léger, Arturo Muston, Giovanni Luzzi e Luigi Rostagno – seguiti dai membri della Tavola, dai pastori delle chiese italiane e straniere, dai docenti e dagli studenti della Facoltà di Teologia e del Liceo di Torre Pellice. Il Moderatore officiò la liturgia e Giovanni Luzzi, decano della Facoltà Valdese di Teologia, predicò sul testo di Efesini 4:6: "Non c'è che un Dio e Padre di tutti, che è sopra tutti, che agisce per mezzo di tutti, che è in tutti".*

*Il giorno successivo il Moderatore Léger e i membri della Tavola, introdotti dal ministro Facta, erano stati ricevuti dal Sovrano, che, secondo le cronache, "si trattenne lungamente con essi parlando delle belle Valli Pinerolesi e ricordando la gloriosa storia".* **da "Il Tempio Valdese di Piazza Cavour" a cura di Laura Ronchi De Michelis**

### **Chi sono i valdesi**

*Storicamente in Italia da secoli, la corrente cristiana dei "poveri di Lione" di Pietro Valdo (XII-XIII secolo) costituisce da sempre la minoranza cristiana, poi aderente ai principii della Riforma, più consistente del nostro Paese. I fedeli, inizialmente concentrati nelle Valli Valdesi in Piemonte, ottennero i diritti civili e politici dopo un lunghissimo periodo di discriminazioni e repressioni, solo con le Lettere Patenti da parte di Carlo Alberto nel 1848 nel Regno di Sardegna. Libertà, tra alterne vicende, poi riconfermate nel Regno d'Italia, e nella nuova Repubblica democratica, culminando nell'Intesa con lo Stato del 1984. Entusiasti sostenitori degli ideali di libertà propugnati nel Risorgimento, solo con l'Unità nazionale i valdesi portarono la loro peculiare visione cristiana ed evangelica in tutta Italia, caratterizzandosi per una concezione ed una struttura non verticistica, non clericale, ed una ricerca aperta e feconda in campo dottrinale e teologico.*

*Dinanzi alle sfide del mondo contemporaneo la Chiesa Valdese ha mantenuto negli anni, sempre arricchita da un vivace dibattito interno, una impostazione laica, dialogante e aperta, di piena libertà di coscienza ed opzioni coraggiose sui temi più complessi, come i diritti e le questioni eticamente sensibili, dal divorzio all'interruzione di gravidanza, le coppie di fatto od omoaffettive, il testamento biologico e le difficili scelte legate al fine vita. Un indirizzo particolarmente apprezzato da parte della società italiana è anche legato alla questione della scelta della destinazione dell'8 per mille: la Chiesa Valdese ha adottato una inedita ed innovativa linea di impegno delle somme ricevute, utilizzando i denari non per il culto o le strutture della chiesa, ma solo per progetti di tipo sociale, culturale e assistenziale in Italia e all'estero.*